



delega alla Azienda U.S.L. n. 9, Zona-Distretto Colline dell'Albegna, delle attività di cui alla Legge Regionale n. 41/2005 gestite in forma associata dai Comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano e Sorano.

Richiamati:

- la Legge 23 dicembre 1978 n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale ed il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, di riordino della disciplina in materia sanitaria e successive modifiche e integrazioni (D. Lgs. 229/99);
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, istitutiva del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, che attribuisce ai Comuni la titolarità delle funzioni in materia di servizi sociali;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41, con la quale si definisce il sistema integrato degli interventi e servizi sociali a livello regionale;
- la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana 24 luglio 2002 n.122, con la quale si approva il Piano Integrato Sociale regionale 2002-2004 e successive integrazioni;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 40 e successive modificazioni e integrazioni (per ultimo: L.R. n. 60 del 10.11.2008), con la quale si disciplina il servizio sanitario regionale;
- la Legge Regionale 18 dicembre 2008, n. 66 avente ad oggetto: "Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Premesso:

- che la Legge 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", oltre ad aver definito le finalità, i soggetti che hanno diritto alle prestazioni, i principi per la programmazione, il ruolo del terzo settore, l'assetto istituzionale e l'organizzazione, definisce anche gli strumenti per favorire il riordino del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che il Comune, ai sensi della legge suddetta, è titolare delle funzioni in materia di servizi sociali e può gestire i servizi e le attività in forma associata;
- che la stretta connessione tra gli aspetti sociali e sanitari rende indispensabile adottare la forma di gestione di cui all'articolo 35 della legge 41/2005, con cui si stabilisce che la gestione può avvenire mediante delega alla Azienda U.S.L., regolata da apposita convenzione previa associazione con uno o più Comuni ricompresi nella stessa zona-distretto socio sanitaria;
- che nella convenzione debbono essere individuati: i fini da realizzare, le forme di raccordo e di consultazione degli enti le forme di raccordo tra gli enti stessi e l'azienda U.S.L. circa l'esercizio delle rispettive competenze programmatiche e gestionali ed i rapporti finanziari;
- che restano salve ed impregiudicate le facoltà degli enti sottoscrittori inerenti l'esercizio di attività e servizi che non risultano compresi nell'ambito della convenzione o che riguardano specificità territoriali dei comuni stessi;

Tutto ciò premesso

I comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Monte Argentario, Orbetello,
Pitigliano e Sorano

e l'Azienda U.S.L. 9 di Grosseto,

Convengono di stipulare la seguente convenzione che ha come fine la delega all'Azienda U.S.L. 9 delle attività socio assistenziali di competenza dei Comuni, di cui alla Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41:

Articolo 1

Finalità

La presente convenzione persegue le finalità sotto elencate:

1. La gestione associata delle attività e dei servizi di assistenza sociale tramite delega alla Azienda U.S.L. 9 ai sensi della Legge Regionale 41/2005;
2. L'attuazione di piani e programmi concordati tra gli enti firmatari;
3. La definizione di standard di prestazioni omogenee sul territorio e conformi a leggi e indicazioni programmatiche della regione;
4. La razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto della presente convenzione
5. L'organizzazione dei servizi e lo svolgimento delle attività in modo da salvaguardare i diritti del cittadino.

Articolo 2

Priorità

Sono ritenuti prioritari gli interventi volti a mantenere la persona nel proprio contesto di vita, favorendo prestazioni a sostegno della famiglia e della persona, svolte in regime domiciliare e diurno ovvero nel contesto della vita quotidiana.

In via subordinata viene fatto ricorso ai servizi di tipo residenziale, anche in questo esperendo modalità che circoscrivano di norma ad un periodo programmato la prestazione sulla base di un piano di intervento.

Debbono essere adottate altresì modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, alla autonomia ed alla salvaguardia della vita di relazione e sociale.

Articolo 3

Attività e servizi

Gli interventi socio assistenziali previsti dal sistema integrato locale di interventi e servizi, gestiti in forma integrata ed in forma associata, sono i seguenti:

1. Interventi di sostegno economico finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali al fine di promuovere l'autonomia e superare gli stati di difficoltà, rivolti alle famiglie in stato di bisogno socio economico in presenza di minori anziani handicappati;
2. Attività connesse a provvedimenti dell'autorità giudiziaria in materia civile amministrativa e penale nell'ambito delle attività di tutela dei minori (affidamento a famiglie, a comunità educative, adozioni ecc);





3. Attività per favorire l'integrazione sociale, scolastica, l'inserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di emarginazione;
4. Interventi relativi agli inserimenti in strutture residenziali;
5. Integrazioni rette in favore di anziani e adulti inabili, inseriti in strutture residenziali e semiresidenziali;
6. Assistenza domiciliare generica a minori, anziani, disabili, adulti in condizioni di difficoltà;
7. Inserimenti di minori in situazioni di bisogno o a rischio in comunità educative e istituti;
8. Centri diurni per anziani, disabili e minori;
9. Soggiorni estivi per minori e disabili;
10. Interventi a vario titolo erogati per far fronte a nuovi bisogni dei cittadini anche in relazione a nuove emergenze sociali;
11. Interventi correlati alla applicazione della nuova LR 66/2008 sulla "non autosufficienza".

Articolo 4

Modalità e procedure per la gestione della delega

1. Le attività di indirizzo, pianificazione, programmazione e verifica inerenti i servizi delegati sono svolte dall'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci, supportata dalla Segreteria Tecnica. Tutti gli atti dell'Articolazione Zonale sono trasmessi ai singoli Comuni e pubblicati all'albo della Zona Distretto. Sono immediatamente efficaci, non necessitando di ratifica da parte dei singoli Comuni, fatta eccezione per i regolamenti attuativi di cui al successivo articolo 6.
2. I rapporti tra i Comuni e l'Azienda U.S.L. n. 9 attinenti la presente delega sono regolati come segue:
 - L'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci approva la programmazione delle attività e dei servizi delegati, in via preventiva, entro il 15 gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle previsioni formulate dalla Azienda U.S.L. nel rispetto delle indicazioni fornite dai Comuni;
 - Gli ulteriori atti di programmazione generale (Piani di Zona /Piani Integrati di salute) vengono predisposti secondo le linee programmatiche approvate dalla Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci, nei termini di legge;
 - Negli atti sono individuate le attività e i servizi da realizzare, le relative risorse finanziarie, la loro ripartizione tra gli enti, e le modalità organizzative e gestionali;
 - Negli atti sono individuate altresì per ciascun Comune, le attività tra quelle di cui all'art.3, che i Comuni intendono svolgere in forma diretta;
 - La gestione delle attività e dei servizi concernenti le funzioni delegate e successivi è attribuita alla Azienda U.S.L. che vi provvede sulla base della propria autonomia organizzativa attraverso la struttura del Distretto "Colline dell'Albegna";
 - I Comuni che intendano recedere o modificare la delega di cui alla presente convenzione, dovranno darne comunicazione scritta alla Azienda U.S.L. entro il 30 novembre di ogni anno.
3. La Segreteria Tecnica dell'Articolazione Zonale della conferenza dei Sindaci svolge le seguenti funzioni:
 - a) supporta tecnicamente l'organo di governo della zona-distretto;
 - b) collabora alla predisposizione degli atti di programmazione locale;
 - c) sostiene la partecipazione in ambito zonale dei soggetti del terzo settore;
 - d) sviluppa ed applica gli strumenti propositivi, progettuali, valutativi e di monitoraggio in ogni fase operativa della programmazione zonale;
 - e) predisponde la relazione consuntiva di zona-distretto e collabora alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie al sistema informativo sociale regionale.



4. La segreteria tecnica è costituita quale ufficio comune tra i Comuni e l'Azienda U.S.L. della zona-distretto "Colline dell'Albegna", anche per lo svolgimento di attività di coordinamento, connesse alla realizzazione degli atti di programmazione. A tal fine, la segreteria tecnica compie gli atti attuativi della programmazione relativi ai progetti innovativi presentati dai soggetti del terzo settore, nei casi individuati dal piano di zona.

Articolo 5 **Regolamentazione dei rapporti finanziari**

1. Il costo dei servizi svolti dalla Azienda U.S.L. 9 per l'esercizio della presente delega, ivi compresi i costi di gestione, trova copertura finanziaria mediante:
 - Finanziamenti regionali in attuazione del Piano Integrato Sociale Regionale
 - Entrate da compartecipazione al costo dei servizi incassate direttamente dalla Azienda U.S.L. 9;
 - Risorse proprie dei bilanci comunali per la parte della spesa eccedente i finanziamenti regionali e le compartecipazioni e fino a totale copertura delle spese stesse;
 - Eventuali ulteriori finanziamenti per obiettivi specifici, con particolare riferimento al fondo per la non autosufficienza ex LR 66/2008.
2. I Comuni corrispondono le somme di propria competenza, definite ai sensi del precedente articolo 4, comma 2 primo punto, al netto del fondo regionale a budget e delle compartecipazioni, come segue:
 - per il 50%, entro il 31 marzo;
 - per il restante 50%, successivamente all'approvazione, da parte della Regione, del decreto di ripartizione tra i Comuni del fondo sociale, e comunque entro il 31 dicembre.
3. Qualora, durante la gestione annuale, si verificassero marcati scostamenti rispetto alla programmazione iniziale delle attività, l'Azienda U.S.L. ed il Comune interessato provvederanno alla definizione dei conseguenti mutati rapporti finanziari.
4. L'Azienda U.S.L. è tenuta a presentare ai Comuni le rendicontazioni di spesa e di attività con le seguenti modalità:
 1. entro il 31 luglio dell'anno in corso il rendiconto relativo al primo semestre, nel quale sono indicati i soli costi vivi delle attività svolte;
 2. entro il 30 aprile dell'anno successivo il rendiconto annuale, nel quale sono indicati anche i costi di gestione (personale, utenze, ecc.).Ove da tale ultimo rendiconto residuassero delle somme a credito o a debito dei Comuni, queste dovranno essere compensate nell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Articolo 6 **Regolamentazione delle attività e dei servizi**

Al fine di assicurare l'uniforme e coordinato svolgimento dei servizi svolti in gestione associata, l'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci adotta gli atti di regolamentazione delle attività e dei servizi, previa approvazione da parte dei Comuni.

Articolo 7



Modalità di coordinamento organizzativo

1. Per la gestione delle attività e dei servizi delegati, l'Azienda U.S.L. n. 9 provvede attraverso le strutture del Distretto "Colline dell'Albegna" e mediante la propria autonomia organizzativa.
2. Il coordinamento e l'integrazione dei servizi sociali e di quelli socio-sanitari (così come individuati dal comma 2 dell'articolo 3 septies del D. Lgs 229/99) oggetto della presente convenzione è assicurato all'interno dell'organizzazione del Distretto "Colline dell'Albegna".
3. Il Direttore del Distretto assicura ai Comuni una costante attività informativa sull'andamento dei servizi nel loro territorio concordando eventuali modificazioni inerenti alla loro organizzazione ed erogazione.

Articolo 8 Compartecipazione alla spesa

1. La compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini ammessi a fruire delle prestazioni è determinata secondo le modalità e le misure disciplinate dal regolamento zonale che tiene conto della vigente normativa in materia di ISEE.
2. Gli importi derivanti dalla suddetta compartecipazione costituiscono quota delle risorse finanziarie della competente istituzione di residenza anagrafica del cittadino.

Articolo 9 Durata

La presente convenzione impegna le parti contraenti fino a tutto il 31 dicembre 2011. E' fatta salva la facoltà degli Enti Locali aderenti di recedere da essa previa motivata comunicazione a tutti gli altri aderenti almeno 90 giorni prima della data di effettivo recesso.

Articolo 10 Norma finale

La presente convenzione decadrà automaticamente, senza necessità di preavviso, qualora subentrino atti che istituiscono e rendono operativa la Società della Salute ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 71 e seguenti della LR 40/2005.

Letto, firmato e sottoscritto.

Comune di Capalbio
Comune di Isola del Giglio
Comune di Magliano
Comune di Manciano
Comune di Monte Argentario
Comune di Orbetello
Comune di Pitigliano
Comune di Sorano
Azienda Usl 9 di Grosseto



COPIA

COMUNE DI SORANO

(Provincia di Grosseto)

Verbale di deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

Delibera n. 17 del 26/06/2012

Oggetto: Servizi sociali - Gestione in forma associata - Delega alla AUSL 9 - Secondo semestre 2012.

L'anno duemiladodici e questo di ventisei del mese di giugno alle ore 17.30 in Sorano nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Signor Vanni Pierandrea - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Vanni Pierandrea	Sindaco	s	
Benocci Carla	Vice Sindaco	s	
Zamperini Roberto	Consigliere	s	
Cappagli Rosanna	Consigliere		s
Bellumori Edilio	Consigliere	s	
Tutini Enzo	Consigliere	s	
Faenzi Roberto	Consigliere	s	
Fastelli Liana	Consigliere	s	
Guerrini Matteo	Consigliere	s	
Miracolo Rosalia	Consigliere		s
Domenichini Pierluigi	Consigliere	s	
Nardini Fulvio	Consigliere	s	
Ualdi Alfredo	Consigliere	s	
Foderi Alido	Consigliere	s	
Del Buono Giovanni	Consigliere	s	
Giuliani Gianfranco	Consigliere	s	
Gagliardi Claudio	Consigliere	s	

Presenti 15

Assenti 2

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Maria Pia Sommovigo Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosce la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica

Il Sindaco sottopone ai presenti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il 31.12.2011 è giunta a scadenza la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, disposta con provvedimento consiliare n.10 del 31.3.2009, nel cui ambito sono compresi anche il C'entro anch'io di San Quirico e i pasti a domicilio;

Che la la forma associata, con gli altri Comuni dell'area (Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano oltreché Sorano) tramite l'Azienda USL 9, ha dato buoni risultati sia in termini di qualità dei servizi che di contenimento dei costi di gestione;

Che con propria deliberazione n.4 del 29.3.2012 è stata disposta la proroga di tale gestione per il primo semestre 2012;

Considerato:

Che la Regione Toscana ha in programma l'adeguamento della normativa del settore sociale;

Che alcuni Comuni della zona sono stati interessati recentemente dal rinnovo degli organi di governo;

Che l'Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci nella seduta del 23.3.2012 ha proposto un'ulteriore proroga dell'attuale sistema di delega fino al 31 dicembre 2012 per dare più tempo ai Comuni per valutare le modalità gestionali future e all'Azienda USL per programmare gli interventi necessari;

Vista la nota prot.n.13379 del 17.4.2012 con la quale l'Azienda USL 9, Distretto Colline dell'Albegna, chiede ad ogni Comune l'impegno formale per la gestione transitoria del secondo semestre 2012 con l'avvertenza che i costi di funzionamento del centro diurno "Il Delfino" di Montemerano, in conformità a quanto previsto dai criteri di accreditamento dello stesso, subiranno un aumento notevole a partire dal prossimo mese di settembre (circa il 60% in genere ed Euro 5.120,00 per il Comune di Sorano relativamente al solo periodo

settembre/dicembre 2012) e l'onere andrà ad aggiungersi alla previsione di spesa complessiva dell'anno 2012 già stimata in Euro 183.813,08 per le varie aree di intervento;

Preso atto che il Sindaco ha sottoscritto tale impegno con riserva di approvazione da parte del Consiglio Comunale e con riserva di valutare, con il Servizio AUSL, in rapporto all'effettiva utenza, l'opportunità di proseguire o meno l'attività del CIAF C'entro anch'io dal prossimo mese di settembre (prot.n.4016 dell'8.6.2012);

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. L.vo 18.8.2000 n.267;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, di gestire in forma associata tramite l'Azienda USL 9 i servizi sociali per il secondo semestre 2012 così come previsto dalla convenzione approvata con propria deliberazione n.10 del 31.3.2009, la scadenza della quale è pertanto prorogata al 31.12.2012;

Di dare atto che la proposta di un nuovo modello gestionale, allorché compiutamente definita dalla Conferenza dei Sindaci della Zona-Distretto Colline dell'Albegna, sarà oggetto di un successivo pronunciamento consiliare tenendo conto dei vincoli derivanti dall'adesione di Sorano all'Unione dei Comuni montani "Colline del Fiora".

Pareri istruttori di cui all'art.49 del D. Lgs. 267/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica
Favorevole
Il Responsabile dei servizi sociali
F.to: Giuliano Porri

Parere in ordine alla regolarità contabile
Favorevole
Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to: Luigino Cannucciari

Il Sindaco espone l'argomento.

Chiede la parola il capogruppo Ubaldi che esprime voto favorevole e soddisfazione perchè tutto il Consiglio Comunale pensa ai più deboli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutata la proposta di deliberazione avanti riportata;
Acquisiti i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi interessati;
Vista la normativa vigente in materia;
Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano .

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte e per ogni effetto di legge la surriportata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Successivamente con separata votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano, al fine di dare corso ai successivi adempimenti, la presente delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

*F.to Il Presidente
Vanni Pierandrea*

*F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Pia Sommovigo*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal 23/07/2012 al 07/08/2012 al n. 404 del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale
F.to D.ssa Simona Barbasso Gattuso*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 26/06/2012

- essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo on line.
 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Sorano li _____

*F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Pia Sommovigo*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Pia Sommovigo*

Firma sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993
